Anno XVI. Martedì 19 Luglio 1881 N. 170

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio è aperto l'abbonamento al secondo semestre al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 15 corr. contiene:

1. Nomine nell'Ordine Mauriziano.
2. Legge 10 luglio che affida all'Amministrazione delle poste il servizio di trasporto e di distribuzione nell'interno del regno di pacchi senza dichiarazione di valore.
3. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi.

La *Gazz. Ufficiale* del 16 luglio contiene:

1. Nomine e promozioni nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
2. Legge 10 luglio che convalida un decreto per spese improvviste.
3. Id. id. che approva il bilancio dell'entrata.
4. R. decreto 12 maggio, che modifica il ruolo organico del personale dell'osservatorio astronomico della regia università di Roma.
5. Id. id. che autorizza il comune di Pergola ad applicare la tassa di famiglia col massimo di lire 150.
6. Disposizioni nel R. Esercito.

LE ELEZIONI FRANCESI

I gambettisti (oramai si possono chiamare così) hanno creduto di giovarsi per le elezioni anche della bricconata di Tunisi; ma sembra che questo trionfo non sia proprio fatto per favorirli.

Gli avvenimenti dell'Algeria e della Tunisia non sono fatti per favorire il partito dominante. I generali francesi non possono raggiungere Bu-Amema, ed ora dicono che a perseguitarlo bisogna aspettare quest'autunno; ma intanto l'insurrezione si dilata, e la stampa ufficiosa accusa già i Marrocchini di fornire agl'insorti i fucili, come i Turchi di Tripoli di favorire l'insurrezione della Tunisia.

Dopo bombardato Sfax, non hanno potuto i Francesi fare null'altro, e così l'insurrezione minaccia di dilatarsi anche da quella parte. Di più non si fidano, e con ragione, delle truppe del Bey, e vogliono dare un esempio col fucilare alcuni di quei soldati ribelli.

L'idea dei Francesi si è, che gli Arabi, perchè difendono la loro patria, sieno traditori. Essi avranno il diritto di ribellarsi agl'invasori del loro paese? Come mai! La Francia sola ha diritto di pigliarsi quello degli altri. Non tutti però pensano così; e si comincia a pensare anche che forse la Francia dovrà impegnare cencinquantamila uomini nell'Africa e spenderci qualche miliardo per tenerla soggetta. Ciò dopo avere disgustato l'Italia e l'Inghilterra e fatto ridere sotto i baffi Bismarck, che è contentissimo di vedere così impegnato il *nemico ereditario*.

Oramai sono molti, che cominciano a riflettere su questo stato di cose; e forse una tale riflessione potrà influire anche sulle elezioni.

Insomma i sopraffattori di Francia hanno adesso quello che si meritano; ed è giustizia, che la prepotenza abbia il castigo in sè medesima.

I nostri cari fratelli!

Il *Movimento* di Genova narra un fatto tanto brutto che duriamo fatica a crederlo.

Quattro italiani a Porte-Vendre (Francia) montarono sull'*Afrique* della Compagnia transatlantica per essere trasportati a Genova. Come avevano fatto altre volte, non presero il biglietto, riservandosi di pagare a bordo.

Quando il vapore era già in moto, e si era già dilungato parecchio, uno che essi credono fosse il nostromo si avvicinò loro richiedendoli del biglietto. Il primo interpellato trasse fuori un marengo e lo porse: Ecco, egli disse, pagatevi! — Il nostromo porse il marengo a un'altro ufficiale, il quale lo pigliò a sua volta, e lo rivoltò; e poi: *Non, non; ca ne va pas;* metteteli a terra.

Detto, fatto, gli italiani furono riversati sull'impalcato. Poi li pigliarono per le braccia e sospingendoli, urtandoli, gridando loro: *Jetez-vous à la mèr, jetez-vous à la mer*, così vestiti come erano, li costrinsero a buttarsi nell'acqua.

Uno era storpio! Gli ufficiali di bordo avrebbero comandato e diretta l'operazione.

Uno di quei quattro però, Ghio Giovanni, tanto fece, tanto protestò che dovettero calare una lancia per imbarcarlo.

Intanto quei tre nuotavano, nuotavano; ma le forze venivano loro meno; uno fra gli altri stava per annegarsi.

Da una barca di doganieri furono salvati da certa morte e deposti nella spiaggia.

Qui Ghio Giovanni Battista, si pigliò sotto braccio quel povero diavolo che era più morto che vivo, e se lo rimorchiò dietro (come egli si espresse) a fatica e come poteva, perchè anch'egli era stanco, e quegli era una cosa morta. Un gendarme li incontrò nella spiaggia, e conosciutili per italiani, al vederli in quella condizione, fece la prodezza di riderne e di dar loro un calcio.

Furono ricoverati a bordo di navi nostrane, e raggiunti da quell'altro Ghio Giovanni che era stato imbarcato sopra una lancia, e il domani per mezzo della strada ferrata ritornarono in patria.

Il Ghio Giovanni Battista perdette il sacco con tutti i suoi indumenti, e 42 lire, un altro perdette una flanella che si era comprata quel giorno e che li costava sei lire; quel poco che salvarono, è avariato e guasto.

Essi deposero il fatto al Console italiano di Porte Vendre, ed alla Capitaneria del porto di Marsiglia.

Queste sono infamie belle e buone. I nostri fratelli o cugini, come dice il *Figaro*, non tralasciano occasione di mostrarsi.... quel che sono!

ITALIA

Roma. Si ha da Roma 18: Si afferma che il console Macciò riceverà un'altra destinazione più importante. Il consolato di Tunisi rimarrà scoperto per qualche tempo.

Il *Bollettino Militare* reca:

Perrotti, comandante il distretto e la divisione di Piacenza, fu collocato a riposo. Il colonnello Ruggeri, comandante la brigata Cagliari, fu messo in disponibilità.

Due tenenti colonnelli collocati a riposo.

I tenenti colonnelli Queirazza, Taverna e Pedotti furono promossi a colonnelli di fanteria Reynaud venne promosso a colonnello comandante l'undicesimo reggimento di cavalleria.

— Nel riparto del prestito la Banca Nazionale ebbe 49 milioni. — Venti furono accordati alle altre cinque Banche Consorziali. Quaranta al Credito mobiliare, Tredici milioni alla Banca Generale di Roma. Il resto agli altri istituti.

ESTERO

Francia. Si telegrafa da Parigi 18: Le truppe francesi sbarcarono a Sfax sabato alle ore 6 del mattino. Alle 7 erano atterrate le porte della città araba; alle 8 l'occupazione di Sfax era un fatto compiuto. Gl'insorti si difesero accanitamente; il cannone dovette cacciarli nella pianura circostante alla città. Il combattimento durò due ore. I francesi ebbero 8 morti ed una cinquantina di feriti.

Nei banchetti tenutisi per festeggiare l'onomastico del principe di Chambord fu firmato un indirizzo col quale si acclamava a lui come al re riparatore, destinato a far trionfare la giustizia e l'onore!

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 56) contiene:

(Cont. e fine).

711. *Elenco* N. 98 (4° trimestre 1880) degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 31 dicembre 1880.

712. *Convocazione di creditori*. Il Giudice delegato per gli atti del fallimento di Antonio Della Marina ha convocato i creditori, non che il fallito ed il Sindaco, pel giorno 4 agosto p. v. per deliberare sulla formazione del concordato.

713. *Nota per aumento del sesto*. Nella esecuzione immobiliare promossa da Micossi L. di Pontebba contro L. Pittino pure di Pontebba, gli stabili esecutati furono deliberati al signor P. Cappellaro pel prezzo di lire 1751. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo sopraindicato scade presso il Tribunale di Tolmezzo coll'orario d'ufficio del 28 luglio corr.

714. *Avviso*. I sigg. G. Griffini e C. Ferrari costituenti la Società G. Griffini e Comp. per la filatura del bozzolo Tusser e la costruzione di macchine ed utensili affini alla industria serica, hanno convenuto che le obbligazioni tutte della Società, affinchè sieno valide, debbano portare la firma di ambi i soci.

715. *Accettazione di eredità*. Grudina Teresa vedova Braidotti di Rubignacco in sua specialità e per conto dei propri figli minori ha accettato beneficiariamente l'intestata eredità del rispettivo marito e padre Domenico Braidotti decesso il 15 aprile 1881.

716. *Accettazione di eredità*. L'intestata eredità di Vendramino Valentino decesso in Cergneglons l'11 aprile p. p. venne accettata dalla vedova Regina Nonino nell'interesse proprio e della comune figlia minore.

717. *Avviso d'asta*. L'Esattore Distrettuale di S. Daniele fa noto che il 2 agosto p. v. in quella R. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

718. *Avviso d'asta*. Il 4 agosto p. v. nell'Ufficio Municipale di Tramonti di Sopra si terrà una pubblica asta per deliberare al miglior offerente la vendita di circa metri cubi 736.400 di borre di faggio ricavabili dal bosco detto Spessa. La gara verrà aperta sul dato di l. 7.91 al metro cubo.

Offerte raccolte per iniziativa della Società di Mutuo Soccorso a favore degli operai Italiani danneggiati a Marsiglia.

Raccolte dalla Sotto-Commissione della parrocchia del Duomo.

Lizzi Paolo l. 2, Tubelli Giuseppe l. 1, Baldissera dott. Valentino l. 2. l. 5.—
Importo somma antecedente l. 666.52

Somma compl. della Comm. del Duomo l. 671.52

Sotto-Commissione di S. Cristoforo.

Caratti Francesco l. 5, Antonini nob. famiglia l. 6, Montico Luigi fu G. B. l. 2, Francesco Orter l. 5, N. N. c. 50, N. N. c. 50, N. N. c. 50, Maddalena Coccolo l. 5, Bertuzzi G. B. l. 5, Carlo Prucher l. 1, Alfonso Cargnelutto c. 50, Teresa Dedin l. 1, Laura Jurizza l. 2, N. N. l. 2, Comitis Francesco l. 1, Morossi Giuseppe c. 30, Agnoluzzi Antonio l. 1, Picco Sparandio l. 2, Ruffini Giovanni c. 50, Mazzeri Giovanni l. 2, ing. Guido Ritti l. 5, Enrico Brusegani l. 1,

---

APPENDICE

DEL PADRE JACOPO BELGRADO

e specialmente della di lui opera intitolata:

I fenomeni elettrici con i corollarii da lor dedotti, e con i fonti di ciò che rende malagevole la ricerca de principio elettrico,

Cenno del Dott. DOMENICO MILIOTTI medico in Gemona

(Cont. Vedi n. 166, 167, 168).

Nello scolio IV il P. Belgrado s'intrattiene sull'applicazione dell'elettricità alla cura delle malattie; egli nomina gli stranieri Jalabert, Lovie e tace dell'abate Nollet, il quale pure aveva letto nel 1746, 47, 48 all'Accademia delle scienze di Parigi i suoi lavori sulla cura delle paralisi coll'elettricità.

Tra i nostri fa menzione del Bianchi, del Veratti e del Pivatti, al primo dei quali spetta la gloria di aver scoperto la possibilità d'introdurre nell'organismo umano delle sostanze medicamentose mediante l'elettricità.

Il fisico friulano non è al caso di giudicare se ciò sia, prima di tutto, vero, e, nel caso, suscettibile di pratica applicazione; ma stigmatizza con queste sapienti parole coloro che accolsero la scoperta con isdegno, disprezzo o poca fede: *Questo si e, e fu sempre il destino dei nuovi ritrovamenti. Avvi sempre di coloro, che pensano, che altro non v'abbia da sapersi nella lor arte, se non ciò ch'essi sanno; e vogliono, che l'arte siasi esausta coll'antiche invenzioni, e che altri non possa giungnere, ov'essi non sono giunti. Questo o error di giudizio, o malizia di rea volere e uno dei maggiori nemici, che oppongonsi alla promozion delle scienze, e a migliorare i dolci usi della vita civile; e maggior fatica durano gl'inventori per ridurre ad uso pubblico e comune le loro scoperte, che non durarono per rintracciarle.*

Io non so se l'elettricità statica abbia il potere di portare a traverso l'organismo particelle di sostanze medicamentose, ma so che l'elettricità dinamica lo può certamente fare, come è dimostrato dall'esperimento del prof. Vizioli, il quale facendo passare la corrente d'una batteria Wollaston a traverso un'infermiere che teneva un polo in una mano, ed i piedi in una vasca d'acqua in cui pescava l'altro, trovò in quell'acqua quantità valutabile di piombo di cui un pezzo era tenuto dall'infermiere sotto l'ascella.

Fenomeno VI°: Accenna al crepitio che si sente quando scocca la scintilla.

Il fenomeno VII° è così espresso: La materia elettrica per alcuni corpi indefinitamente propagasi con somma velocità, e da altri è arrestata e quasi attutita. Negli scolii successivi enumera i corpi per cui l'elettricità si propaga bene, e quelli per cui non si propaga, senza però chiamarli *buoni o cattivi conduttori;* annuncia il fatto dell'elettricità per influenza e tutto ciò esattamente; ma lo scolio VII in cui è affermato che esperimenti provano l'elettricità propagarsi non solo per la superficie dei corpi ma eziandio per la loro solidità, merita uno speciale schiarimento, perchè potrebbe essergli attribuito un significato assai diverso da quello che ha realmente. Qui adunque bisogna porre in sodo che il Padre Belgrado intende parlare, ed è certamente nel vero, solo della elettricità in condizione di moto, di propagazione cioè da un punto ad un altro e non della condizione di stato di tensione elettrica, che veramente non si manifesta che alla superficie dei corpi. L'equivoco può nascere perchè lo scolio essendo posto in modo negativo, non ammettendo, vale a dire, che l'elettricità si propaghi esclusivamente per le superficie, fa pensare primieramente che altri avesse avuta questa erronea credenza e secondariamente che il nostro autore volesse negare il fatto che l'elettricità come tensione si manifesti solo alla superficie dei corpi, quantunque dimostrata in Italia per la prima volta dal P. Beccaria suo contemporaneo, ed in Francia dal Désaguilliers, nel gennaio del 1741, otto anni prima della pubblicazione dell'opera da me presa in esame. Ripeto adunque che il verbo propagarsi usato, esclude che il P. Belgrado volesse alludere alla tensione che si esplica nel modo già menzionato, come attualmente si dimostra cogli esperimenti di Coulomb e di Faraday.

Nel fenomeno VIII° è fatta parola dell'odore sulfureo che si dice compagno del fenomeno luminoso elettrico, e si constata che l'elettricità può essere veicolo degli odori. Se nella prima parte di questo enunciato si scopre con facilità il preconcetto originato dalle imperfettissime cognizioni di chimica che si avevano allora, sta però il fatto che nella seconda è intravisto il trasporto di particelle materiali ritenuto anche oggi giorno compagno di alcuni fenomeni elettrici.

Nell'articolo II° ossia *Corollarii da fenomeni elettrici dedotti*, l'autore viene a parlare della elettricità ed è quindi costretto per isvolgere l'argomento a vagliare le ipotesi degli altri e ad architettarne di proprie. — Nel primo paragrafo di questa seconda parte egli afferma due cose: la prima che il fluido elettrico sia sottilissimo, il quale aggettivo non è per noi intelligibile; la seconda, che il di lui moto è velocissimo. A provare il primo asserto egli ripete la prima osservazione sul penetrare del fluido elettrico nella solidità dei corpi; la seconda proprietà resta provata dal dirigersi ch'esso fa in parti lontanissime ed in ogni verso in tempi minimi. Nel II°, III°, IV° paragrafi si afferma che il fluido elettrico è igneo, lucido ed analogo alla luce, al fuoco, che è elastico e stridulo, ciò che è desunto dall'osservazione dei fatti. Il V paragrafo è dedicato ad una questione teorica molto più importante ed è questa: Se la materia elettrica che si propaga nei metalli sia la stessa che esce dal vetro strofinato e che penetri poi nel metallo, o se invece sia un'altra che preesisteva latente nel metallo e sia da quella escita dal vetro destata. Constatato che i fenomeni luminosi prodotti da un metallo elettrizzato sono differenti da quelli offerti da un pezzo di vetro elettrizzato, egli dice che pare che l'elettricità si generi in ciascun corpo, destata da quella, per esempio, del vetro, ma che resti modificata dalla special proprietà del corpo stesso.

Nel qual modo la questione non resterebbe risolta, poichè *il pare* lascia tutto allo stato di dubbio, ed è perciò che nello scolio che segue egli vi ritorna sopra e più ampiamente vi si diffonde, e confessa verso quale delle due ipotesi mostri più inclinazione.

(*Continua*).

A. Biasutti l. 2, D'Orlandi Pietro l. 2, Nicolò Zarattini l. 2, Schönfeld l. 1, fratelli Alessio l. 1, Moro Gustavo c. 50, N. N. l. 2, F. Florio l. 5, Tosolini fratelli l. 1, Taisch Claudio l. 1; Pietro Colauti l. 1, Bianchi Antonio l. 1, Antonio Fantini l. 2, Sebastiano Molin Pradel l. 3, Pascoletti Giovanni l. 1, N. N. c. 25, fratelli Mondini l. 1, Cremese G. B. l. 3, Brassoni l. 1. Mattiussi Gustavo c. 40, Basaldella Francesco mugnaio l. 1, Kiussi Osvaldo l. 1, Cosattini Giulia ved. l. 2, Buracchio Gaetano l. 1, Cardina Francesco l. 1, Buttazzoni dott. Angelo l. 2, Baldisera Trigatti Giulia l. 1, Della Stua sorelle l. 1, Modenese Antonio l. 1, Sandrini Saverio c. 30, Pizzio F. l. 1, N. N. l. 1, Cossutti Peratoner Caterina l. 1, Di Belgrado Orazio l. 1, Tell Francesco capomastro l. 5, dott. Toso Giuseppe l. 3, N. N. l. 2. Totale L. 105.25.

Elezioni Amministrative. *Distretto di San Daniele* Comune di Flaibano.

Ciconi avv. Alfonso voti 71 — Ronchi co. Carlo voti 87 — Ing. E. De Rosmini voti 69.

N. 162. Leva V.

Ordine della leva sulla classe 1861.

Il Prefetto della provincia di Udine

Visto l'articolo 32 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, approvato col R. Decreto del 26 luglio 1876, n. 3260;

In conformità delle istruzioni ricevute dal Ministero della guerra, ed a seguito delle deliberazioni di questo Consiglio di leva:

Ordina quanto segue:

1. I giovani nati nell'anno 1881 sono chiamati all'estrazione a sorte del loro numero e successivamente all'esame definitivo ed all'arruolamento, nei giorni e nelle ore indicate per ciascun Distretto nella Tabella che fa seguito al presente Manifesto;

2. I giovani appartenenti per età a questa leva che hanno le condizioni richieste per concorrere alla leva di mare, devono, nel termine perentorio di dieci giorni, richiedere alla Capitaneria di porto da cui dipendono, che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva;

3. Coloro che fossero stati omessi sulle liste di leva richiederanno al Sindaco del Comune del loro domicilio legale la loro inscrizione, onde evitare che siano loro applicabili le disposizioni penali e disciplinari comminate dalla legge;

4. Gli inscritti che aspirano alla esenzione dal servizio di 1 e di 2 categoria ed alla conseguente assegnazione alla 3 nei casi definiti dalla legge, debbono procurarsi in tempo opportuno i documenti necessari per poter giustificare il loro diritto, nel giorno stabilito per il loro esame definitivo ed arruolamento.

5. Gli inscritti di questa leva che provino regolarmente di essere studenti di Università o di alcuno degli Istituti assimilati, possono ottenere, ai termini dell'art. 120 del testo unico delle leggi sul reclutamento, che in tempo di pace la loro chiamata sotto le armi sia ritardata fino al compimento del 26° anno di età.

Gli Istituti che a questo effetto devono essere considerati come assimilati alle Università sono determinati dal § 426 del regolamento sul reclutamento approvato con R. Decreto del 30 dicembre 1877, n. 4252.

Gli studenti che aspirano a questo beneficio devono presentare la domanda al Prefetto o al Sottoprefetto del Circondario nel quale concorrono alla leva, e non più tardi del giorno 17 agosto p. v., che precede quello stabilito dal Ministero della guerra per aver principio la estrazione a sorte in tutti i Circondari del Regno.

Tale domanda deve essere fatta con le norme e corredata dei documenti di cui ai §§ 423, 424 e 425 del regolamento suddetto.

6. I ricorsi degli inscritti al Ministero della Guerra contro le decisioni pronunciate dai Consigli di leva, debbono essere presentati al Prefetto o Sottoprefetto entro il termine perentorio di 30 giorni dal dì della emanazione delle decisioni stesse. Scorso l'anzidetto termine i diritti degli inscritti resteranno, a senso della legge, perenti, e le decisioni dei Consigli di leva saranno irrevocabili.

Tali ricorsi possono essere fatti su carta non bollata: devono però essere compilati in conformità al disposto dai §§ 453 e 454 del regolamento suddetto.

7. I ricorsi degli inscritti ai Magistrati ordinari nei casi specificati dall'art. 63 del testo unico delle leggi sul reclutamento devono essere fatti nei 10 giorni posteriori alla decisione del Consiglio di leva che deliberò il loro arruolamento. Se fatti dopo non sospenderanno gli effetti dell'arruolamento stesso e resterà inoltre perenta, in quanto concerne alla leva, l'azione che essi inscritti potevano proporre avanti l'autorità giudiziaria.

8. Le domande di visita e di arruolamento per delegazione nel Regno, non che quelle di visita all'estero saranno ammesse, se presentate sino al giorno 9 ottobre p. v., che precede quello in cui avrà luogo la prima seduta dei consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento; epperò si avverte che qualora codeste domande venissero presentate posteriormente al suindicato giorno, saranno irremissibilmente respinte. Tali domande dovranno contenere tutte le indicazioni di cui ai §§ 217 a 235 del regolamento suddetto.

Il presente Manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i Comuni del Circondario per cura dei Sindaci incaricati di spedirne la relazione a questo ufficio.

Tabella indicativa dei giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dell'esame definitivo ed arruolamento di ciascun Distretto.

Distretti	Data per l' estrazione			
Tarcento	18	agosto	1881	ore 8 antimerid.
Gemona	19	»	»	»
Moggio	20	»	»	»
Tolmezzo	22	»	»	»
Ampezzo	23	»	»	»
S. Daniele	25	»	»	»
Cividale	26	»	»	»
S. Pietro	27	»	»	»
Udine	29	»	»	»
Palmanova	1	settembre	»	»
Latisana	2	»	»	»
Codroipo	3	»	»	»
Spilimbergo	5	»	»	»
Maniago	7	»	»	»
Pordenone	10	»	»	»
Sacile	12	»	»	»
S. Vito	13	»	»	»

Distretti	Data per l'esame definitivo ed arruolamento				Osservazioni
Ampezzo	10	ott.	1881	ore 10 a.	tutti
Maniago	11	»	»	»	dall' 1 al 150
Id.	12	»	»	»	dal 151 all'ult.
Tolmezzo	14	»	»	»	dall' 1 al 180
Id.	15	»	»	»	dal 181 all'ult.
Moggio	18	»	»	»	tutti
Cividale	20	»	»	»	dall' 1 al 150
Id.	21	»	»	»	dal 151 al 300
Id.	22	»	»	»	dal 301 all'ult.
Latisana	25	»	»	»	tutti
S. Daniele	26	»	»	»	dall' 1 al 170
Id.	27	»	»	»	dal 171 all'ult.
Sacile	28	»	»	»	dall' 1 al 120
Id.	29	»	»	»	dal 121 all'ult.
S. Vito	3	nov.	»	»	dall' 1 al 170
Id.	4	»	»	»	dal 171 all'ult.
Spilimbergo	8	»	»	»	dall' 1 al 150
Id.	9	»	»	»	dal 151 al 300
Id.	10	»	»	»	dal 301 all'ult.
Tarcento	11	»	»	»	dall' 1 al 150
Id.	12	»	»	»	dal 151 all'ult.
Codroipo	15	»	»	»	dall' 1 al 180
Id.	16	»	»	»	dal 181 all'ult.
Gemona	17	»	»	»	dall' 1 al 160
Id.	18	»	»	»	dal 161 all'ult.
S. Pietro	19	»	»	»	tutti
Palmanova	22	»	»	»	dall' 1 al 150
Id.	23	»	»	»	dal 151 all'ult.
Pordenone	29	»	»	»	dall' 1 al 200
Id.	30	»	»	»	dal 201 al 400
Id.	1	dic.	»	»	dal 401 al 600
Id.	2	»	»	»	dal 601 all'ult.
Udine	6	»	»	»	dall' 1 al 200
Id.	7	»	»	»	dal 201 al 400
Id.	8	»	»	»	dal 401 al 600
Id.	9	»	»	»	dal 601 all'ult.

Si ricordano infine ai signori Sindaci e Segretari comunali le disposizioni contenute nella Circolare Prefettizia 19 luglio 1880 n. 220 leva, in ispecie per la produzione dei documenti per assegnazione alla terza categoria.

Udine, 18 luglio 1881.

Il Prefetto, G. Brussi

Dell'Istituto Uccellis dice oggi meritamente un gran bene una corrispondenza da Udine all'*Adriatico*, nella quale se ne espone l'origine, l'ordinamento, il carattere. È utile il far conoscere al di fuori, più che non lo sieno finora, le belle ed utili istituzioni che onorano la nostra città. In quella corrispondenza poi leggesi che la villa Consigli in Carneglons è stata acquistata in questi giorni dal Lascito Uccellis, onde servire di villeggiatura alle alunne interne che non passano le vacanze a casa e alle maestre che durante l'autunno non vanno in licenza.

Corte d'Assise. Nei giorni 13, 14 e 15 corr. mese ebbe luogo il dibattimento contro Crast Antonio e Nassigh Carlo, Agenti di Assicurazione di Cividale, accusati di molteplici fatti di falso con truffa.

Essi nel 1879 prestavansi quali Agenti viaggianti per conto delle Compagnie d'Assicurazione: La Centrale, la Cassa Generale, il Mondo, e la Compagnia inglese *The London et Lancashire*, onde ottenere firme da persone che assicurassero i loro stabili dall'incendio nel Mandamento di Cividale.

In corso di codeste loro operazioni si scoperse che ebbero i medesimi ad erigere false obbligazioni con supposizione di persone assicurate e falsandone le firme sulle polizze; conseguendo all'appoggio di detti documenti falsi, dai rappresentanti delle Compagnie, la promerenza del 50 od 80 per cento sul premio dovuto per la prima annata.

Il Crast si è reso confesso di tutti li 27 fatti di cui fu accusato, ed il Nassigh si rese confesso di soli 3.

I Giurati li ritennero colpevoli entrambi di truffa escludendo il falso, e la Corte ebbe a condannare il Crast a 3 anni di carcere, il Nassigh ad un anno di carcere con decorrenza, per entrambi, dal 1 maggio p. p. nonchè ad una multa.

Per gli utenti pesi e misure. Dal Ministero di Agricoltura e Commercio fu diramata una circolare ai Prefetti, ai sotto Prefetti e ai Verificatori, per invitarli ad uniformarsi al parere emesso dal Consiglio di Stato, che ritenne la portata dell'istrumento da *pesare o da misurare* non esser criterio legale e positivo, a senso dell'articolo 17 della legge sui pesi e sulle misure, per classificare gli utenti piuttosto in una categoria che in un' altra.

Nella formazione delle tabelle biennali di classificazione degli utenti di pesi e misure si dovrà perciò escludere il criterio finora prevalso, giusta il quale gli esercenti, per il semplice fatto che presentavano alla verifica stromenti di grossa portata, andavano ascritti alla categoria di negozianti *in grosso*.

Gratuito patrocinio. A norma di quanti possono avervi interesse, pubblichiamo che il Ministero di grazia e giustizia, in seguito all'attivazione della legge 19 luglio 1880 n. 5536 allegato D, con cui furono aggiunte nuove norme al R. decreto 6 dicembre 1865 n. 2627 relativo al gratuito patrocinio, ha dichiarato, che per la dispensa del pagamento della multa, di cui l'articolo 656 codice procedura penale, e per la citazione dei testimoni nei casi previsti dagli articoli 385-468 detto codice, le parti devono esibire con l'attestato di povertà *anche quello dell'agente delle imposte.*

Il cambio dei titoli di rendita. Del milione e centomila in titoli di rendita che si trovano in Italia, a tutto il 15 corr. se ne presentarono 700,000 al cambio. Di questi restano in corso di cambio soltanto 30,000; occorre quindi che le Banche e i privati sollecitino la presentazione.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 29) del 18 corr. contiene:

Lettera del direttore della Scuola agraria di Pozzuolo al Presidente dell'Assoc. agraria friulana — Relazione sullo stato sanitario del bestiame nel mandamento di Latisana (*dott. P. Cavallazzi*) — Le viti americane e la fillossera: cont. e fine (*Bigozzi Giusto*) — Chiacchiere di stagione (*M. P. Canciani*ni) — Sete (*C. Kechler*) — Rassegna campestre (*A. Della Savia*) — Note agrarie ed economiche.

All'Esposizione di animali che si terrà in Milano il prossimo settembre hanno fatta la domanda per l'ammissione, ed inviarono già i relativi documenti, i signori:

1. Facci Luigi e fratelli di Udine che espongono quattro o cinque bovini riproduttori.

2. Morandini Andrea di Lumignacco che espone una giovenca pregna.

3. Covassi Candido di Lumignacco che espone un toro.

4. Zanier Francesco di Clauzetto che espone un toro.

Ciò forse può sembrare poco alla Commissione ordinatrice di Milano, la quale nel far pratiche presso le autorità perchè sia fatto invio di capi di bestiame equino e bovino, asserisce che fino ad ora non è iscritto alcun capo di bestiame. Che l'esempio dei signori Facci, Morandini, Covassi e Zanier trovi imitatori!

Esposizione Bovina. Il R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ha accordato lire 500 di sussidio per la Esposizione di animali bovini che si terrà in Udine il giorno 11 agosto prossimo.

Accordò anche due medaglie d'oro e due d'argento, in aggiunta ai primi e secondi premi fissati pei torelli alle lettere *a* e *b* del programma già pubblicato.

Afta Epizootica. In Comune di Erto si ebbero cinque casi di Afta Epizootica.

Per gli oggetti di straordinario peso e dimensione. L'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia annuncia:

«In coerenza a deliberazione del Consiglio d'amministrazione, approvata dal ministero dei lavori pubblici, a cominciare dal 16 corr. mese l'art. 113 del regolamento-tariffa in vigore resta abrogato e sostituito dal seguente:

«Ai colli indivisibili aventi un peso maggiore di 3000 chilogrammi ma non eccedenti i 4000, sarà applicata la tassa della classe immediatamente superiore.

» Se la merce appartiene alla prima classe la tassa sarà di lire 0,18 per tonnellata e chilometro, imposta non compresa, oltre al diritto fisso delle merci di prima classe.

«Pei detti colli di peso superiore ai 5000 chilogrammi sarà riscossa la doppia tassa della classe cui appartengono, eccezione fatta per quelli cui fosse stato provveduto in modo particolare nelle relative tariffe. L'accettazione però dei medesimi è condizionata alla possibilità di ripartirne convenientemente il carico sulle ruote.

«L'amministrazione non è obbligata al trasporto dei colli indivisibili eccedenti i 10,000 chilogrammi e degli oggetti le cui dimensioni oltrepassano la lunghezza di tre vagoni o la misura della sagoma limite. Per siffatti trasporti converrà ottenere speciale autorizzazione dalla direzione dell'esercizio.»

La disposizione di cui sopra viene estesa ai trasporti in servizio cumulativo colle strade ferrate Romane e Meridionali.

Da Grado vi posso scrivere, che l'aria si mantiene molto salubre e la prova n'è, che la popolazione del paese è cresciuta di un'altra quarantina. Difatti noi vediamo da per tutto fanciulli, che giuocano per le terre e ne fanno delle loro.

Venendo da Belvedere si sono fatti due bei tagli, l'uno dei quali massimamente molto largo. Un altro se ne farà il prossimo inverno. Cosicchè il viaggio lagunare sarà abbreviato di almeno la metà.

Ci ho trovato qui parecchi dei compagni di diguazzamento, ed altri ne verranno. Siamo occupatissimi a fare i nostri due bagni al giorno, a passeggiare sull'argine, sulla diga, o lungo la spiaggia, parecchie volte al giorno, a mangiare, a dormire, e stare al fresco bevendo la birra, a giudicare dallo stato del cielo il tempo ed il bagno del domani. Ho avuto grandi conversazioni anche col dott. Bizzarro, che mi fece leggere la relazione dell'anno scorso sugli effetti prodotti dalla cura dei bagni sopra i bambini scrofolosi, ed ho potuto avere anche da lui notizia dell'ottimo prof. Barellai, che venne, chiamatovi da Andrea Tomadini, console del Friuli del Regno a Grado, a gettare qui la prima base di questo Ospizio. Ad Aquileia incontrammo il dott. Bizzarro. Si cominciò dal poco: ma ora vedo, che l'anno scorso nell'Ospizio appositamente fabbricato, ci furono 37 ragazzi, il più dei quali avevano tutti i malanni del mondo e ne tornarono guariti affatto, o molto migliorati. Molti tornarono a casa pesando anche qualche chilogramma di più.

La colonia scrofolosa, od i *gobbini salati*, come li chiama il Barellai, viene posdomani (16 luglio) ed è già stata preceduta dalle suore di carità. Quest'anno verra anche un ragazzino viennese. Credo che quando Oltralpe saranno meglio conosciuti gli effetti eccellenti dei bagni marittimi, l'Ospizio di Grado si accrescerà di quattro volte tanto.

I bambini scrofolosi dell'Ospizio hanno un bagno apposito lontano dagli altri. Essi vi possono diguazzare a loro bell'agio e possono giuocare sulla spiaggia, o nel loro giardinetto.

Il dott. Bizzarro ha raccolto nel suo opuscolo anche le notizie degli altri Ospizii simili, provvedimento nel quale, grazie al Barellai ed ai suoi molti amici, ai quali egli ispirò piena fiducia, primeggia l'Italia. Convien dire poi anche, che in Italia dove c'è caldo questi bagni riescano i più efficaci.

Il provvedere a quegl' infelici, che hanno avuto la triste eredità di certe malattie, è un dovere delle famiglie e della società. Ma per purgare da certi malanni le nuove generazioni e dare all'Italia dei figli sani e vigorosi, bisogna fare dell'altro.

Conviene distruggere in tutte le nostre città le catapecchie malsane e migliorare le abitazioni di tutti, far sì che ci sia aria e luce da tutte le parti, rimondare con una corrente continua d'acqua tutte le cloache, condurre copiosa e buona acqua potabile in tutte le case, sicchè vi sia una maggiore polizia dovunque, estendere l'uso dei bagni, convertire tutte le piccole scuole in tanti giardini infantili, generalizzare la ginnastica, rendendola più semplice ed accoppiandola agli esercizii militari, a certi giuochi ed al lavoro, curare coi bagni marini e con ogni sorte di esercizii all'aperto i ragazzi difettosi.

Facendo tutto questo ed altro si diminuirebbero d'assai le spese degli ospedali e quelle che si fanno per mantenere gl' impotenti. Così di qui ad un paio di generazioni si avrebbero dei cittadini italiani molto più robusti di adesso, e tali di certo da non temere punto le prepotenze nè dei Galli, nè d'altri che sia.

Ma la *selezione umana*, affinchè torni proficua, bisogna che diventi generale e che si regoli con principii generalmente riconosciuti su tutto il territorio e da tutte le classi sociali.

Quando si adopera la *selezione* per i cavalli, i buoi, le pecore, i volatili domestici e si fanno delle società contro al maltrattamento delle bestie, non par vero che si trascuri la selezione dell'animale uomo, e per noi dell'uomo italiano.

E' un soggetto del quale la stampa dovrebbe occuparsi sovente. Ci torneremo sopra; ma intanto vi basti questa *fetta* da Grado, e venite. V.

Pel Congresso alpino. A norma degli alpinisti avvisiamo che il Congresso alpino nazionale si terrà a Milano nei giorni 29, 30, 31 agosto e 1, 2 settembre. Per maggiori informazioni si rivolgano alla sezione del Club in Milano via S. Vitale N. 40. Gli alpinisti che vorranno intervenire al Congresso devono mandare la loro adesione per lettera alla sezione di Milano *non più tardi* del 1 agosto, specificando se intendono di prendere parte a tutte od a qualcuna delle escursioni fissate nel programma del Congresso.

Il Teatro Nazionale. Dalle spigolature artistiche di *Cabrion*:

Le ultime recite date dall'Istituto Filodrammatico al Nazionale hanno fatto osservare anche a chi non lo aveva rimarcato prima che quel teatro presenta le migliori condizioni acustiche. Anche le vocine di capinera e d'usignuolo dei giovanetti allievi dell' Istituto si facevano distintamente udire senza il minimo sforzo. Sia resa dunque, anche se tardi, la debita lode al valente costruttore sig. A. Saccomani, tanto ignorato, quanto meritevole d'oggi maggiore elogio.

Le prove della «Semiramide» per la parte corale, sotto la direzione del maestro Luigi Cuoghi, sentiamo che incomincieranno stassera.

Messedancis, è il titolo d'un giornale, numero unico, pubblicato a San Daniele domenica scorsa, in occasione delle straordinarie feste datesi in quel capoluogo a beneficio della Società operaia locale. Anche la stampa di questo numero unico fu fatta a beneficio della medesima. Il *Messedancis* ne ha molte di buone, e una vera trovata è, fra le altre, il «saggio di bello scrivere italiano chiaro e non ricercato, tratto da una raccolta di novelle dettate da un babbio che avrebbe il ticchio di farsi credere un forbito scrittore». — *Messedancis* costa 10 cent.

Un Grande Concerto Musicale si darà questa sera, alle ore 8 1[2], al caffè della «Nuova Stazione»,

Sui nostri mercati di grani e foraggi nella decorsa ottava si veda la tabella a quarta pagina.

Per quanto il maestro di nuoto allo stabilimento Stampetta sia stato, domenica, sollecito nell'accorrere in aiuto del giovane C. V. che correva pericolo di affogare, tuttavia siamo assicurati che senza l'opera di certo Federico Nardelli, che si trovava nella vasca e che ripetutamente sollevò fuori dall'aqua il capo al pericolante, non potendo fare più, difficilmente il maestro di nuoto sarebbe giunto in tempo di salvare il C.

Bel viaggio. Il sig. Bazzocchi, triestino, ha intrapreso col velocipede un viaggio da Treviso a Monfalcone, percorrendo in ore 13.40 chilm. 159. I luoghi attraversati sono Treviso, Lancenigo, Conegliano, Ceneda, Serravalle, Sacile, Fontanafredda, Pordenone, Casarsa, Codroipo, Rivolto, Palmanova, Visco, Versa, Romans, Sagrado e Monfalcone. E' un bel viaggio.

Cave canem. Fra i molti errori di cui ieri il proto si è reso colpevole havvi anche quello di aver stampato *cane* invece di *cave*. Che nessuno creda aver egli inteso con ciò di alludere a sè medesimo!

Per contravvenzione al regolamento sanitario furono arrestate l'altra notte in Udine certe Bo. Luigia e Mes. Regina, odalische l'uno degli harem contemplati dal detto regolamento.

Denunciati all'autorità giudiziaria furono il 16 andante in Venzone Fan. Leonardo e Pas. Domenico per truffa di L. 38.50 commessa in più riprese in danno di Pas. Elena, d'anni 5, e per manutengolismo in furti.

Flanelle ricuperate. In Udine furono ieri rinvenute le due flanelle che nella notte dal 5 al 6 corr. erano state involate a Baldassi Luigi. Gli accennati effetti di vestiario erano stati gettati nel roiello che scorre fra l'orto ed il cortile del Baldassi, dove furono avvertiti dalla di lui nipote De Marchi Luigia.

Per esercizio arbitrario delle proprie ragioni in danno di Boscolo Luigi e Giovanni Chioggia, fu arrestato in Udine e deferito all'Autorità giudiziaria certo Pac. Luigi.

In guardia! Il sedicente Isaach Maa Aluis, ingegnere, da Annover, d'anni 27 di statura media, cappelli scuri, piccoli baffi scuri, naso aquilino; facente mostra di un certificato dell'Ufficio di edilizia di Annover, munito della firma del Consigliere Bergh e del sigillo di quell'Ufficio, ambedue falsificati, per una cauzione di marchi 12 mila pagabili al 1 agosto p. v., si aggira nel Regno e cerca raccogliere denaro. Egli usò l'astuzia di farsi fare la traduzione legalizzata dal Consolato Germanico in Roma, e non è improbabile che con quel documento tenti altre frodi.

Suicidio. In Marano Lacunare il 10 corr., certo Gent. Giovanni, pescatore, si gettava da una muraglia e riportava ferite che furono causa della sua morte. Il suicidio è attribuito a dissesti finanziari.

Arresti. Il 15 corr. in Coseano furono arrestati per il titolo di furto qualificato ed in seguito a mandato di cattura i contadini Di Bi. Pietro e Picc. Alessandro.

FATTI VARII

Tiratori italiani avanti. Il Comitato di organizzazione del tiro federale svizzero ha diramato una circolare ai tiratori italiani, invitandoli a prendere parte a quella gara.

La festa durerà dal 31 luglio sino al 10 agosto. Il tiro propriamente detto incomincierà il 31 luglio ad un'ora ed avrà fine il 9 agosto. Il 10 agosto distribuzione dei premi.

I piani del tiro e gli appositi regolamenti saranno mandati a tutte le società ed a tutti i tiratori che ne faranno la domanda all'ufficio del Comitato del tiro in Friburgo (Svizzera).

Il totale della somma esposta nel gran tiro federale svizzero, compresi i premi di onore, ascenderà almeno a 300,000 lire.

Le società che volessero presentarsi in corpo e con bandiera sono pregate di avvisare del giorno del loro arrivo, presso il Comitato di ricevimento, a Friburgo (Svizzera). Un Comitato speciale procurerà di pensare all'alloggio degli ospiti.

Il colmo della « reclame ». Poco tempo fa, venne arrestato a Calcutta un malfattore della peggiore specie e condannato a morte. Venuto il giorno della esecuzione, il boia era intento a fare la *toilette* del condannato, allorchè un signore, appena arrivato di viaggio, si presentò con un ordine del governo che lo autorizzava a conferire alcuni istanti col delinquente. Furono lasciati soli un quarto d'ora e quando si separarono si udì il condannato che diceva al signore:

— Sentite, io lo faccio, ma voi pagherete 1000 sterline a' miei parenti.

— Lo giuro sulla Bibbia.

Il condannato poi si lasciò legare e giunto al patibolo vi montò tranquillamente ed approfittando del diritto che ha ogni condannato, si avanzò verso l'immensa folla e con voce stentorea gridò:

— Voi tutti, che mi udite, sappiate che il miglior cioccolate è quello della Casa Williamson, Kennedy e comp. Piccadilly, di Londra.

Quindi mise con buona grazia la testa nel cappio scorsoio.

CORRIERE DEL MATTINO

Non liete per i francesi continuano sempre le notizie dall'Algeria. Non solo Bu-Amema non è stato preso, ma le truppe francesi hanno smesso d'inseguirlo. L'ultimo rapporto del colonnello Brunetière conteneva queste parole:

« La stanchezza dei nostri uomini è immensa. Ci sono parecchi casi d'insolazione. « Abbiamo sempre veduto Bu-Amema ed i suoi uomini a tre chilometri da noi, senza poter raggiungerlo».

In conseguenza, come già annunziavano i telegrammi, le truppe francesi hanno risoluto di prendere, non i quartieri d'inverno, ma i quartieri d'estate e d'aspettare l'autunno. Il *Temps* riassume in questi termini il piano del generale Saussier:

« Bisogna differire le operazioni all'autunno, ed intanto guardare le porte del Tell, e dare addosso a chi volesse passarle. Si tratta di circoscrivere l'insurrezione al Sahara oranese e di impedirle d'estendersi nel Tell delle tre provincie. Intanto bisogna prepararsi all'eventualità d'una guerra a breve scadenza. »

A schiarimento di queste parole diciamo che il Tell è quella parte del territorio dell'Africa settentrionale in cui crescono i cereali. Quello delle tre provincie di Orano, Algeri e Costantina è una lista di terra la cui larghezza ha 88 chilometri verso il confine del Marocco e si va allargando nella Tunisia fino a 300 chilometri. Al di là è il Sahara Algerino, che forma una estensione territoriale molto maggiore. I francesi lo conquistarono con duri sacrifizii ed adesso si trovano nella necessità di rinunziarvi... per ora almeno.

— Roma 18. L'on. Depretis sarà di ritorno a Roma verso la fine della settimana.

Deprez, ambasciatore francese presso il Vaticano, continua le trattative per assicurare una benevola neutralità da parte del clero per le prossime elezioni generali in Francia. Il Vaticano è disposto ad assecondare il desiderio della Repubblica, ma esige dei compensi.

Gli onor. Mancini e Zanardelli riconoscerebbero la necessità di rivedere la legge sulle guarentigie, e dicesi che abbiano sollevato la questione in consiglio dei ministri. Depretis e gli altri ministri vi si mostrarono per ora contrari.

Gl'italiani danneggiati in causa del bombardamento di Sfax presenteranno una domanda d'indennizzo.

Per ora Macciò non riceverà alcuna destinazione. E' certo però che non tornerà a Tunisi. (*Adriatico*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 18. Il governo proibì tutte le processioni e altre funzioni religiose fuori della chiesa, se non sono previamente autorizzate. Il Vaticano non spedì direttamente una protesta alle potenze pei fatti del 13. Jacobini diramò una circolare ai nunzi. La circolare, in termini relativamente moderati, fu spedita il 15 corr.

New York 17. Un uragano distrusse la città di Nevouku nel Minesota. Molti feriti e morti. Il treno ferroviario di Kansascity a Chicago fu fermato da individui che uccisero il conduttore e un viaggiatore, e rubarono 15,000 dollari Gli Indiani uccisero il governatore di Terasas nella Sonora e 30 uomini.

Garfield continua a migliorare.

New York 18. Nevouhon fu distrutta in 15 minuti; 14 morti, 25 feriti. E' probabile sienvi altre vittime.

Washington 18. I medici credono che Garfield sia fuori di pericolo.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 18. Viene notato generalmente il contegno assai amichevole della stampa austriaca verso l'Italia. Tutti i giornali officiosi e liberali biasimano la provocazione che i clericali fecero in occasione del trasporto della salma di Pio IX, a cui il governo invece voleva far rendere gli onori dovuti.

Vienna 18. La *Wiener Zeitung Allgemeine* dimostra che gli avvenimenti hanno ridotto all'assurdo le insinuazioni di alcuni giornali esteri verso l'Italia, non solo riguardo ai Krumiri e a *Mustahel*, ma anche riguardo Tripoli, verso cui è oramai accertato che l'Italia non volle mai avere altro interesse che quelli ordinari del commercio e della protezione dei suoi nazionali.

Berlino 17. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dimostra l'importanza politica della riuscita dell'imprestito italiano, che dimostrò l'Italia anche finanziariamente indipendente.

Roma 18. E' smentito che il ministro Mancini abbia inviato una circolare agli agenti diplomatici Italiani sugli incidenti nel trasferimento della salma di Pio IX. Dopo aver telegrafato ai rappresentanti nostri per semplice loro informazione la notizia di fatti, il ministro si affidò pienamente alle informazioni che gli inviati esteri al loro governo avrebbero mandato.

Roma 18. Macciò ripartirà sabato per Pistoia.

Roma 18. Oggi tennesi la prima conferenza fra Baccarini, Magliani, comm. Vitale e il rappresentante della Sudbahn. Tutte le vertenze pendenti non furono ancora definite, ma sperasi terminare domani.

Parigi 18. Smentisconsi categoricamente le voci corse riguardo il progetto della Francia sulla Tripolitania. Notizia privata da Vienna smentisce l'asserzione dello *Standard* che l'Inghilterra abbia scandagliato le potenze circa il contegno loro eventuale nel caso che la Francia occupasse Tripoli.

Tunisi 17. E' giunta la corazzata *Castelfidardo*.

Parigi 18. L'*Havas* ha da Tripoli 17: Il giorno 16 luglio fu qui festeggiato solennemente. Il governatore fece visita al console francese dandogli le più serie assicurazioni di devozione e simpatia per la Francia. Questo passo del governatore fece grande impressione sulla popolazione.

Budapest 18. Accettando il mandato di deputato al parlamento, il presidente dei ministri Tisza tenne agli elettori di Szepsistgyorgy un discorso nel quale accennò a quanto si fece per eliminare il deficit e ristabilire il credito dello Stato, e parlò contro coloro i quali opinano che la legge fondamentale dello Stato, creata d'accordo coll'Austria, potrebbe essere mutata se essi venissero al potere. Nessuna delle due parti potrebbero tollerare una modificazione unilaterale. Circa alla questione della nazionalità il ministro disse: E' incopatibile per uno stato libero e in oggi non è più possibile, nè necessario, di maggiarizzare quelli che non sono nati ungheresi, ma si può e si deve esigere da ognuno che vive in Ungheria, con libera facoltà di far uso della propria lingua materna, che sia un cittadino fedele dello Stato ungherese e non abbia aspirazioni contrarie ad esso. All'aprirsi del Parlamento si avranno a discutere le questioni relative all'amministrazione, alla giustizia, alle finanze e al commercio, e si ponno attendere dei miglioramenti nelle condizioni dell'amministrazione, delle comunicazioni, delle industrie e dei commerci.

Sofia 18. Sabato la città fu splendidamente illuminata; il movimento sulle vie animatissimo; furono tenuti dei discorsi e presentati degli indirizzi al principe il quale percorse a piedi le vie illuminate e assistette ieri al Te Deum nella cattedrale.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 luglio 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	753.5	753.3	754.0
Umidità relativa . . .	50	41	59
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione . . .	E.	N.E.	E.
(velocità chil. .	6	1	1
Termometro centigrado	28.3	32.0	27.2

Temperatura (massima 35.6 (minima 23.1

Temperatura minima all'aperto 21.3

Notizie di Borsa.

VENEZIA 18 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1881, da 89.38 a 89.58; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 91.55 a 91.75.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 122.75 a 123.— Francia, 3 1[2 da 100.40 a 100.60; Londra; 3, da 25.?5 a 25.32; Svizzera, 4 1[2, da 100.20 a 100.40; Vienna e Trieste, 4, da 216.50 a 217.—.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.19 a 20.21; Bancanote austriache da 216.75 a 217.25; Fiorini austriaci d'argento da L. 216 75 a 2.17 25.

BERLINO 18 luglio

Austriache 621.—; Lombarde 218. — Mobiliare 638.50 Rendita ital. 91. 60. [—

PARIGI 18 luglio

Rend. franc. 3 0[0, 85.45; id. 5 0[0, 119.35; — Italiano 5 0[0; 90 35 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 148.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.23 [— id. Italia 0 1[2 Cons. Ingl. 101 7[16 —; Lotti 15.90.

VIENNA 18 luglio

Mobiliare 365.30; Lombarde 125.—, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 353.25, Az. Banca 836; Pezzi da 20 l. 9.30 1 2; Argento —; Cambio su Parigi 46.40; id. su Londra 117.15; Rendita aust. nuova 78.35.

LONDRA 17 luglio

Cons. Inglese 101 7[16; a —.—; Rend. ital. 89 3[8 a —.— Spagn. 26 1[4 a —.— Rend. turca 15 3[4 — a —.—

TRIESTE 18 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.51 [—	5.52 [—
Da 20 franchi	"	9.30 [—	9.31 [—
Sovrane inglesi	"	—.— [—	—.— [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.05 [—	57.15 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	46 05 [—	46.20 [—

P. VALUSSI, proprietario.

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore provv. responsabile.

Comunicato (1)

Nel *Giornale di Udine* 15 corrente, e nella *Patria del Friuli* stessa data, nella rubrica « partecipazioni alla questura, » vedo riportato con iniziali e sillabe abbastanza trasparenti perchè vi si ravvisi il mio nome, il fatto di una denunzia per truffa, data del negoziante Cecc.... Giovanni.

Ora siccome io non ho nulla che mi sia più caro del mio buon nome, mi trovo in obbligo di immediatamente parteciparе ai miei concittadini che tale accusa è insussistente e così lo proverà il giudizio, mentre ho già sporto per parte mia querela di diffamazione all'accusatore.

Pordenone, 15 luglio 1881.

ANGELO SCARPA

(1) La Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

N. 267. 3 pubb.

Comune di Palazzolo dello Stella

Avviso d'asta a termini abbreviati

per la vendita di N.° 763 3/4 passa di legno morello.

In questo Municipio il 21 corr. a ore 9 ant. avanti il Sindaco, si terrà pubblica asta, col metodo della candela, per la vendita di N.° 763 3/4 passa di legno morello rovere, in 15 lotti, di circa N.° 50 passa per ciascuno, reciso, confezionato ed esistente nel bosco Comunale Brussa, sul dato di l. 10 al passo.

Il capitolato e Perizia relativi sono ostensibili a chiunque presso questa Segretaria, nelle ore d' Ufficio.

Il pagamento del prezzo di delibera dovrà effettuarsi a mani dell'Esattore in due eguali rate: la prima alla consegna del legname, e l'altra entro dicembre p. v. salvo il disposto dell'art. 8.° del suddetto Capitolato.

Saranno ammesse alla gara solo quelle persone conosciute per oneste e solventi dal Presidente all'incanto, le quali dovranno depositare l. 55 a cauzione dell'offerta e l. 45 per le spese.

Il tempo dei *fatali*, scadrà al mezzodì del 28 andante.

Palazzolo dello Stella, 12 luglio 1881.

per Il Sindaco.
A. Zuliani

Il Segretario, *G. Pinzani*.

N. 976 1. pubb.

Il Sindaco del Comune di Fontanafredda

AVVISO.

A tutto 15 agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di maestra della scuola elementare femminile della frazione di Vigonovo coll'annuo stipendio di lire 477,40 e alloggio gratuito.

Le istanze saranno prodotte a quest'ufficio entro il suddetto termine corredate dai prescritti documenti.

Fontanafredda li 15 luglio 1881.

per il Sindaco
Bressan Gioachino

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus	» 12.40 mer.
» 5 — pom.	id.	» 8.15 pom.
» 9.— pom.	id.	» 1.10 ant.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 11 al 16 luglio

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO con dazio consumo massimo Lire	C.	con dazio consumo minimo Lire	C.	senza dazio consumo massimo Lire	C.	senza dazio consumo minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.
	all' ingrosso										
all'Ettolitro	Frumento										
	Granoturco					13	50	12	—	12	91
	Segala					12	60	11	75	12	30
	Avena										
	Saraceno										
	Sorgorosso										
	Miglio										
	Mistura										
	Spelta										
	Orzo da pillare										
	Orzo pillato										
	Lenticchie										
	Fagiuoli alpigiani										
	Fagiuoli di pianura					16	75	15	—	15	88
	Lupini										
	Castagne										
	Riso I qualità	48	—	43	20	45	84	41	04		
	Riso II qualità	36	—	32	—	33	84	29	84		
	Vino di Provincia	77	50	47	50	70	—	40	—		
	Vino di altre provenienze	52	50	37	50	45	—	30	—		
	Acquavite	88	—	84	—	76	—	72	—		
	Aceto	42	50	25	50	35	—	18	—		
	Olio d'Oliva I qualità	160	—	145	—	152	80	137	80		
	Olio d'Oliva II qualità	115	—	100	—	107	80	92	80		
	Ravizzone in seme										
	Olio minerale o petrolio	70	—	65	—	63	23	58	23		
al Quintale	Crusca	15	—			14	60				
	Fieno vecchio	8	—	7	70	7	30	7	—		
	Fieno nuovo	5	20	3	70	4	50	3	—		
	Paglia da foraggio										
	Paglia da lettiera	3	90	3	10	3	60	2	80		
	Legna da fuoco forte	2	40	1	60	2	14	1	34		
	Legna id. dolce	2	—	1	85	1	74	1	59		
	Carbone forte	7	10	6	40	6	50	5	80		
	Coke					6	—	4	50		
	Carne di Bue a peso vivo					70	—				
	Carne di Vacca a peso vivo					64	—				
	Carne di Vitello a peso vivo										
	Carne di Porco a peso vivo										
	al minuto										
al Chilogramma	Carne di Vitello quarti davanti	1	40	1	20	1	30	1	10		
	Carne di Vitello quarti di dietro	1	80	1	50	1	70	1	40		
	Carne di Manzo	1	60	1	30	1	48	1	18		
	Carne di Vacca	1	40	1	20	1	30	1	10		
	Carne di Pecora	1	10			1	06				
	Carne di Montone	1	10			1	06				
	Carne di Castrato	1	30	1	20	1	27	1	17		
	Carne di Agnello										
	Carne di Porco fresca										
	Formaggio di Vacca duro	3	10	2	90	3	—	2	80		
	Formaggio di Vacca molle	2	40	2	10	2	90	2	—		
	Formaggio di Pecora duro	3	—	2	80	2	90	2	70		
	Formaggio di Pecora molle	2	25	2	—	2	15	1	90		
	Formaggio Lodigiano	4	—			3	90				
	Burro	2	25	2	—	2	17	1	92		
	Lardo fresco senza sale										
	Lardo salato	2	20			1	95				
	Farina di frumento I qualità		75		70		73		68		
	Farina di frumento II qualità		52		50		50		48		
	id. di granoturco		24		20		22		19		
	Pane I qualità		51		48		49		46		
	Pane II id.		40				38				
	Pane misto		28				26				
	Paste I qualità		78		70		76		68		
	Paste II id.		52				54				
	Pomi di terra nuovi						10				
	Candele di sego	1	90			1	86				
	» steariche	2	50	2	40	2	40	2	30		
	Lino Cremonese fino					4	—	2	50		
	Lino Bresciano					3	—	2	80		
	Canape pettinato					2	10	1	55		
	Stoppa					1	30	—	90		
a dozzina	Uova						66		60		
al 100	Formelle di scorza					2	10	2	—		

Osservazioni

NOTIZIE SUI MERCATI

Grani. — Siamo ancora nel periodo di calma per diversi grani, senza alcun movimento e con piccole frazioni di rialzo con tendenza alla sostenutezza, mentre per la segala nuova abbiamo mercati più attivi dei decorsi, le ricerche aumentarono, ciò che produsse un sensibile rialzo sul suo prezzo, in media calcolato di L. 1.01 per ettolitro, e L. 1.73 per quintale.

I prezzi del frumento nuovo, (i quali per la sua non completa durezza non si crede potersi esporre sul bollettino) oscillarono dalle L. 15 alle 17 per ettolitro e dalle L. 19.86 alle 22.50 per quintale.

Le trebbiatrici parlano favorevolmente di questo raccolto, che è senza dubbio maggiore dell'annata decorsa, e lodato per la sua quasi uniformità dei granelli, ed abbastanza netto.

Foraggi. — Mercati scarsissimi, con prezzi poco dissimili dell'ottava antecedente.

CARNE DI MANZO	I° taglio		II° taglio		III° taglio	
Iª Qualità al Kil. L.	1	90	1	40	1	30
id. »	1	50	1	30	—	—
IIª id. »	1	40	1	30	1	20

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti . . . al Kil. L.	1	40
Idem . . . . » »	1	20
Quarti di dietro . . . » »	1	80
Idem . . . . » »	1	60
Idem . . . . » »	1	50